



L-37 SVILUPPO ECONOMICO, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SOCIO-SANITARIA E GESTIONE DEI CONFLITTI

REGOLAMENTO in vigore dall'a.a. 2015-16

Articolo 1 – Denominazione del corso di studio e classe di appartenenza

E' istituito presso l'Università di Firenze il Corso di Laurea in **Sviluppo economico, cooperazione Internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti** (CL SECI/OP) nella classe L-37.

Il corso è coordinato dalla Scuola di Economia e Management conformemente al D.M 270/2004, al Regolamento Didattico di Ateneo e all'Ordinamento Didattico del Corso.

Articolo 2 – Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso ha lo scopo di formare professionisti attivi nella cooperazione allo sviluppo economico, sociale, educativo e sanitario, e nei processi di pace e gestione costruttiva dei conflitti. Il Corso è espressione di una pluralità di interessi culturali e di ricerca presenti nell'Ateneo fiorentino nelle relative aree di studi, e affronta le differenti tematiche che lo caratterizzano con un approccio interdisciplinare.

Il Corso si avvale dell'apporto scientifico e didattico dei seguenti Dipartimenti: Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa; Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali; Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti"; Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia; Dipartimento di Scienze della Salute Umana. Docenti dei Dipartimenti di Architettura e di Scienze della Terra contribuiscono ad arricchire l'offerta didattica.

Gli studenti devono acquisire, nelle varie aree disciplinari, le conoscenze necessarie per chi si propone di lavorare nel campo dello sviluppo, della cooperazione internazionale e della gestione dei conflitti, sia come operatore che come ricercatore. Queste, integrate dall'apprendimento di metodi quantitativi, di strumenti tecnici e da applicazioni pratiche, mediante stage e tirocini, forniranno loro le competenze richieste per la impostazione, attuazione e valutazione di programmi e progetti di sviluppo. Uno specifico approfondimento è dedicato alla salute pubblica globale, al management sanitario e alla cooperazione internazionale sanitaria, anche in contesti di emergenza.

L'area tematica relativa allo sviluppo economico si propone di fornire agli studenti gli strumenti essenziali per comprendere la realtà del sottosviluppo, i problemi inerenti la crescita economica e la gestione sostenibile dell'ambiente e delle risorse, le economie della guerra, le politiche di sradicamento della povertà, e i processi di globalizzazione, democratizzazione, e regolazione internazionale.

L'area tematica relativa alla cooperazione internazionale e socio-sanitaria intende preparare professionisti esperti in grado di lavorare sul campo nella progettazione, gestione, formazione e valutazione di attività di cooperazione in particolare nel Sud globale, nella lotta alla povertà, nella risposta a disastri ed emergenze, in progetti educativi e di promozione dei diritti e della sicurezza umana.

L'area tematica della pace, mediazione e trasformazione dei conflitti intende offrire le conoscenze e competenze necessarie alla formazione di una figura professionale esperta attiva nei processi di costruzione della pace e di mediazione dei conflitti. Essa si innesta nella ricca tradizione internazionale dei peace studies con un approccio interdisciplinare ai problemi della guerra e della pace, alla gestione costruttiva dei conflitti, alle teorie e alle esperienze della nonviolenza. Vengono esaminati diversi ambiti in cui il conflitto può manifestarsi: dalla dimensione microsociale, ai conflitti urbani, sociali e interculturali, fino alle guerre e ai processi di pace, all'assistenza umanitaria in ambito internazionale.

Il Corso prepara a sbocchi professionali in costante sviluppo: i laureati potranno trovare impiego nella Pubblica Amministrazione, in enti locali, nell'associazionismo e terzo settore, nei media, in organizzazioni non governative e in agenzie internazionali, enti e imprese private che hanno rapporti con paesi in via di sviluppo. Un'ampia offerta di tirocini in Italia e all'estero costituisce una componente importante dell'offerta formativa.

Conformemente agli obiettivi assegnati ai corsi della classe di appartenenza, il Corso è strutturato in modo da fornire le conoscenze e le capacità necessarie sia a chi intende, dopo il triennio, iniziare una attività professionale in settori della Pubblica Amministrazione o in enti e imprese private che hanno rapporti con paesi in via di sviluppo, ma anche a coloro che desiderano continuare gli studi nel biennio della laurea magistrale proponendosi di imboccare la via della ricerca

nell'Università o in Centri di studio pubblici e privati, oppure aspirano a posizioni di elevato livello nella Pubblica Amministrazione o nelle Organizzazioni internazionali.

Nell'Ateneo fiorentino, i laureati del Corso potranno proseguire gli studi con il Corso di Laurea Magistrale Economics and Development (per i settori dello sviluppo economico e della cooperazione internazionale) o con il Corso di Laurea Magistrale Relazioni Internazionali e Studi Europei – RISE presso la Scuola di Scienze Politiche Cesare Alfieri (per l'area tematica della pace, mediazione e trasformazione dei conflitti). Per l'accesso alla Laurea Magistrale RISE gli studenti dovranno avere acquisito un numero minimo di crediti in settori disciplinari rilevanti per quel percorso di studio (per le informazioni relative va consultato il Regolamento del RISE).

I docenti del Corso forniranno agli studenti un orientamento in uscita per l'individuazione di altri corsi di Laurea Magistrale, Master e perfezionamento in Italia e all'estero in linea con gli obiettivi professionali degli studenti.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Corso fornisce conoscenze specifiche e interdisciplinari nel campo dello sviluppo, della cooperazione e della trasformazione dei conflitti internazionali e locali. I laureati devono padroneggiare gli strumenti teorici e metodologici per poter analizzare lo sviluppo di un territorio, individuandone punti di forza e di debolezza in una prospettiva comparata, nel contesto dell'odierno sistema internazionale. Dovranno altresì conoscere criticamente le principali esperienze in tema di politiche per lo sviluppo territoriale, con particolare riferimento ai paesi extraeuropei. Essi saranno in grado di inquadrare le analisi di situazioni specifiche all'interno di contesti storici, geografici, economici e culturali, e più in generale sapranno contestualizzare queste conoscenze all'interno dei processi globali che caratterizzano il mondo contemporaneo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nel corso di studi e nelle connesse attività di laboratori e di stage per poter operare a vari livelli come analisti, progettisti, coordinatori e formatori per lo sviluppo dei territori e la trasformazione dei conflitti. Devono pertanto possedere competenze adeguate sia nel campo dell'analisi socioeconomica del territorio che in quello delle politiche di intervento, in modo da poter operare professionalmente in modo autonomo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il curriculum intende formare professionisti riflessivi capaci di valutazione critica e di autonomia di giudizio nell'analisi dei fenomeni che costituiscono oggetto principale di studio. In particolare, essi devono essere in grado di distinguere letture ideologiche dei fenomeni socio economici e politici da letture basate sulla corretta valutazione di dati empirici, sulla accurata verifica delle ipotesi di interpretazione dei dati, sulla capacità di ascolto e comunicazione con tutti i portatori di interessi nei contesti all'interno dei quali andranno ad operare. In tal modo sarà anche possibile dare un contributo autonomo e critico alla coerente formulazione di politiche di intervento. I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici, etici o politici ad essi connessi.

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso intende favorire lo sviluppo di adeguate capacità di espressione sia scritta che orale da parte degli studenti. A tale scopo sono normalmente previste relazioni e presentazioni, sia scritte che orali. Nelle letture saranno utilizzati anche testi in lingue straniere, in particolare in inglese.

I laureati devono essere in grado di ascoltare e di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni con tipologie diversificate di interlocutori, specialisti e non specialisti. Gli studenti devono essere in grado di sintetizzare e comunicare efficacemente i risultati di tali letture, che possono riguardare aspetti teorici, metodologici o empirici dei principali fenomeni oggetto di studio. Particolare cura è dedicata alla capacità degli studenti di affinare queste competenze di sintesi e di buona qualità della comunicazione scritta attraverso il lavoro di tesi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso intende preparare dei laureati che siano in grado di svolgere in modo autonomo attività di studio e di ricerca come componenti di rilievo nelle loro attività professionali. L'innesto di insegnamenti di ambito educativo e pedagogico incoraggia, nel percorso di apprendimento, lo sviluppo di competenze educative e formative. Le capacità di apprendimento acquisite dovranno inoltre favorire, per i laureati interessati, il proseguimento del percorso di studio attraverso l'accesso a corsi di terzo livello (dottorati di ricerca). I laureati devono perciò aver sviluppato quelle capacità che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alta capacità di apprendimento.

Per assicurare il raggiungimento di questi obiettivi, il Corso si dota di strumenti di discussione, approfondimento ed elaborazione collegiale nel campo della didattica universitaria, e collabora su questi temi con corsi di studio dell'ateneo e di altre Università.

Articolo 3 – Requisiti di accesso ai corsi di studio

Le conoscenze di base necessarie per l'accesso al corso di studi corrispondono a quelle acquisite con un diploma di Scuola media superiore con il quale si siano apprese le conoscenze linguistiche, matematiche, storicogeografiche, politiche, economiche e sociali di base.

La verifica del possesso dei requisiti di accesso avviene per mezzo di un test di ingresso non interdittivo ma obbligatorio, da effettuarsi secondo le modalità definite di concerto con la Scuola di appartenenza.

A fronte dell'accertamento di carenze formative da parte degli studenti del primo anno, secondo le procedure definite dall'Università di Firenze, il corso promuove, compatibilmente con le risorse umane, logistiche e finanziarie disponibili, attività propedeutiche e integrative finalizzate a colmare tali lacune nei seguenti ambiti: capacità di espressione scritta e orale nella lingua italiana e lingua inglese, conoscenze storiche e politologiche, conoscenze geografiche e geopolitiche.

Articolo 4 – Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

Il corso ha la durata di 3 anni e si articola in un curriculum unico. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di 60 crediti (in media) l'anno. Lo studente che abbia comunque ottenuto 180 crediti adempiendo a quanto previsto dalla struttura didattica può conseguire il titolo anche prima della scadenza triennale.

Per perseguire gli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento didattico, il corso di studi prevede insegnamenti a crediti vincolati (secondo quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo) per un totale di 135 CFU.

Gli studenti possono scegliere 12 crediti di insegnamenti a scelta libera attivati in questo o altri corsi di laurea dell'Ateneo. Possono essere scelti insegnamenti posti in alternativa nel Corso.

Inoltre, viene fornita di seguito agli studenti la seguente lista indicativa di insegnamenti suggeriti per la libera scelta, suddivisi per area tematica:

Area tematica sviluppo economico

Economia politica (9 + 9 CFU)

Introduzione all'Econometria

Economia applicata (mod. a)

Matematica per le Applicazioni Economiche II

Area tematica cooperazione internazionale e socio-sanitaria

Amministrazione della cooperazione e del non profit

Economia agroalimentare e rurale

Merceologia e qualità delle risorse

Management sanitario

Area tematica pace, mediazione e trasformazione dei conflitti

Diritto pubblico comparato

Filosofia Politica

Filosofia Sociale

Pedagogia Interculturale

Psicologia sociale

Storia Contemporanea

Storia dell'Africa

Storia del Vicino Oriente

Storia dell'Asia Orientale

Sistemi processuali e tutela dei diritti

Teorie dei processi comunicativi e formativi

È previsto che gli studenti seguano un tirocinio per 6 CFU.

Sono previsti inoltre 12 CFU di laboratori. I laboratori si dividono in due categorie: quelli con valutazione finale espressa da votazione in trentesimi (che rientrano nel computo del numero di esami) e quelli con valutazione finale espressa con giudizio di idoneità/non idoneità.

I laboratori attivabili con voto sono i seguenti:

Analisi e pianificazioni operazioni di pace

Cooperazione internazionale e tra sistemi territoriali

Economia dello sviluppo e delle istituzioni

Finanza etica e microcredito per lo sviluppo

Metodologia della formazione attiva: training for change

Organizzazione sanitaria

Pedagogia sociale ed educazione alla pace

Politiche sociali e globalizzazione

Ricerca etnografica e antropologia della violenza
Statistica sociale
Pianificazione e progetti agricoli integrati
Empowerment, sviluppo organizzativo
Tutela internazionale dei diritti umani

Ai fini della formulazione del piano di studi, tali laboratori possono essere utilizzati anche nell'ambito dei 12 CFU a libera scelta dello studente.

I laboratori attivabili senza voto sono i seguenti:
Cooperazione sanitaria internazionale
Economia aziendale (introduzione al corso di Amministrazione della coop e del non profit)
Neuropsichiatria infantile transculturale
Politica comparata
Politica Economica dello sviluppo
Salute globale e disuguaglianze nella salute
Tecniche della mediazione civile e della democrazia partecipativa

Ai fini della formulazione del piano di studi, tali laboratori possono essere utilizzati SOLTANTO nell'ambito dei 12 CFU di laboratorio.

In totale, le altre attività formative sopra indicate sommano a 39 CFU, che aggiunti ai 135 CFU degli insegnamenti a crediti vincolati raggiungono i 174 CFU. 6 CFU sono destinati alla prova finale.

Il Corso indicherà sul proprio sito ogni anno gli insegnamenti attivati e la suddivisione degli stessi fra i vari anni di corso.

Articolo 5 – Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto

La didattica degli insegnamenti del Corso è prevalentemente in presenza del docente, con metodologie diversificate - frontale, seminariale e interattiva.

Prove intermedie ed esami di profitto

Al termine di ciascun modulo d'insegnamento è, di norma, prevista una verifica del profitto. Qualora lo studente abbia superato le prove intermedie al termine di ogni singolo modulo, la valutazione globale deriva dall'insieme delle prove parziali. In caso contrario la valutazione è data dall'unica prova finale. In ogni caso il numero massimo degli esami in piano non può superare i venti, così come stabilito dalla normativa ministeriale.

L'esame finale può svolgersi in forma scritta e/o orale ed essere integrato da eventuali altre forme di verifica secondo le esigenze specifiche della disciplina. Le prove vengono valutate con voto espresso in trentesimi, con eventuale lode. L'esito della valutazione per ciascun esame si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei crediti se viene conseguito il punteggio minimo di 18/30 (diciotto su trenta). Nel caso di esami sostenuti all'estero, il voto opportunamente certificato viene convertito in trentesimi.

Per le attività di laboratorio, e per quelle di tirocinio, la valutazione può essere alternativamente espressa dall'apposita commissione con due sole modalità: "approvato" o "non approvato" senza che le attività medesime possano contribuire alla media finale.

Il tirocinio può essere valutato con un punteggio da 0 a 3 (0 sufficiente, 1 buono, 2 ottimo, 3 eccellente), da aggiungersi nella prova finale al voto finale.

Accorpamento di moduli di più corsi d'insegnamento

Nel rispetto delle procedure di codifica e registrazione delle prove d'esame previste dall'Università di Firenze, il Corso può prevedere l'accorpamento di più moduli di corsi d'insegnamento appartenenti anche a settori disciplinari diversi unificando l'esame finale dei corsi accorpatisi secondo quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo. Nell'accorpamento debbono essere rispettate le propedeuticità, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del presente Regolamento.

Articolo 6 – Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

Per la lingua inglese è attivato un insegnamento da 6 CFU. Gli studenti dovranno inoltre superare un test (idoneità) in una lingua dell'UE diversa dall'inglese per 3 CFU. Il test è organizzato dai docenti della Scuola di Economia e Management.

Come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, i crediti relativi alla conoscenza della seconda lingua previsti nell'ambito della prova finale e quelli per i quali lo studente chiede il riconoscimento fra le altre attività possono essere attribuiti sulla base di certificazioni rilasciate da strutture interne all'Ateneo, ovvero enti esterni appositamente accreditati mediante convenzione approvata dal Senato accademico su proposta della struttura didattica.

Articolo 7 – Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stage e dei tirocini

Il Corso mette a disposizione degli studenti una serie di tirocini programmati all'estero e in Italia in organizzazioni convenzionate con l'Ateneo di Firenze, o presso università straniere convenzionate; gli studenti possono anche proporre altre modalità di tirocinio o di stage, che, se adeguatamente valutate dal delegato per i tirocini, possono essere convalidate e accreditate con delibera del Consiglio di CdL.

Tali attività formative hanno una specifica valenza professionalizzante e sono fortemente consigliate per completare la formazione nel CdL, ma non sono da considerare obbligatorie.

Gli studenti possono utilizzare tutti o parte dei 12 CFU (6 tirocinio + 6 laboratorio con idoneità) per inserire altri esami teorici nel loro piano di studi, anche in vista del proseguimento degli studi presso un corso di laurea magistrale.

Il CdL può organizzare propri laboratori in collaborazione con operatori ed esperti di diversi settori, con organizzazioni esterne, con esperti stranieri, su argomenti diversi anno per anno.

Per la frequenza ad ogni singolo laboratorio verranno attribuiti CFU in base alle ore di insegnamento e alle attività svolte, mediante apposita delibera del Consiglio del CdL. Allo stesso modo potranno essere riconosciuti crediti di laboratorio per attività formative svolte presso organizzazioni di settore italiane o straniere, purché rispondenti alle finalità del Corso, di qualità accettabile e adeguatamente certificate dall'organizzazione.

Articolo 8- Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

La verifica dei CFU e la convalida di attività conseguite in periodi di studio all'estero è effettuata dal Comitato della didattica, o suo delegato alle Relazioni internazionali, sulla base della documentazione prodotta dallo studente interessato direttamente o tramite i competenti uffici della Scuola di Economia o dell'Università di Firenze.

Per ogni settore disciplinare i crediti acquisiti presso istituzioni universitarie internazionali sono riconosciuti nell'ambito delle discipline e dei crediti relativi secondo quanto indicato dall'articolo 4 del presente regolamento nei limiti dei crediti attribuiti dall'ordinamento didattico del corso di studi. I crediti in eccesso possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività a scelta libera dello studente.

Articolo 9 - Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità

L'esame di Elementi di matematica per l'economia è propedeutico agli insegnamenti di Economia politica e Fonti e metodi per l'analisi dei dati economici e sociali.

Il Consiglio di corso individua altre eventuali ulteriori propedeuticità fra gli insegnamenti e le pubblicizza nel manifesto annuale degli studi e nella guida dello studente. I titolari di insegnamenti suddivisi in moduli possono stabilire le eventuali propedeuticità degli stessi.

Articolo 10 – Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time

Il corso di laurea prevede la possibilità di immatricolare studenti impegnati contestualmente in altre attività, i quali potranno essere chiamati a conseguire un numero minimo di CFU annui inferiori ai 60 previsti.

Attività didattiche per studenti lavoratori e/o part-time Compatibilmente con le risorse disponibili il corso promuove, in collaborazione con le Facoltà, attività destinate a favorire la formazione degli studenti lavoratori, e specifici servizi di assistenza e sostegno, anche con forme di didattica a distanza.

Articolo 11 – Regole e modalità di presentazione dei piani di studio

Lo studente presenta il proprio piano di studi al secondo anno di corso seguendo la procedura di immissione dei piani di studio online. Il piano di studi può essere ripresentato negli anni successivi apportando modifiche al precedente. Ha valore l'ultimo piano approvato.

Il piano di studi è automaticamente approvato se corrispondente al piano ufficiale degli studi del corso. In caso contrario, il Comitato per la Didattica delibera l'approvazione.

La scadenza di presentazione dei piani di studio dovrà avvenire secondo i termini previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 12 Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

Fatto salvo quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo e previa consultazione con i docenti interessati, il corso di studi delega agli Uffici di Presidenza della Scuola di Economia e Management la nomina delle Commissioni d'esame per il conseguimento del titolo. La Commissione d'esame è formata da almeno tre membri.

Lo studente che si laurea entro i tre anni ordinari di corso potrà beneficiare di punti supplementari nella valutazione dell'esame finale, secondo le modalità approvate dagli Organi della Scuola.

La prova finale prevede la discussione di un elaborato originale inerente gli argomenti del corso, che può eventualmente comprendere una relazione centrata sull'analisi critica dell'esperienza di tirocinio.

Articolo 13 - Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio

Per ogni settore disciplinare i crediti acquisiti presso altre istituzioni universitarie nazionali ed internazionali sono riconosciuti nei limiti dei crediti attribuiti dall'ordinamento didattico del corso di studi. I crediti in eccesso possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività a scelta libera dello studente.

Per la prosecuzione degli studi di studenti provenienti da altro corso della stessa classe dell'Università di Firenze si applica il pieno riconoscimento dei crediti acquisiti in tutti i settori disciplinari presenti nell'ordinamento didattico del corso di studi che accoglie lo studente.

Articolo 14 – Servizi di tutorato

I servizi di tutorato agli studenti del Corso comprendono:

- i servizi di orientamento all'entrata, in itinere, e in uscita predisposti dalla Scuola di Economia e Management e ai quali il Corso aderisce e contribuisce;
- i servizi di supporto ai tirocini somministrati dal Polo delle scienze sociali, ai quali il Corso aderisce e contribuisce;
- i servizi di supporto agli scambi internazionali somministrati dalla Scuola e dal Polo delle scienze sociali, ai quali il Corso aderisce e contribuisce;
- il tutorato assicurato da un docente per la elaborazione della tesi di laurea;

Compatibilmente con le risorse disponibili, il Corso individua per ogni a.a. alcuni tutor negli ambiti disciplinari del corso tra i docenti, i ricercatori, gli assegnisti, i cultori della materia, e i dottori di ricerca, con l'incarico di contribuire all'orientamento degli studenti del primo e del secondo anno, in particolare per la definizione dei piani di studio. Per gli studenti del terzo anno la funzione di tutor viene normalmente assunta dal relatore della prova finale.

Articolo 15 – Pubblicità su procedimenti e decisione assunte

Nel rispetto della normativa sulla privacy e di quanto previsto al riguardo dalla Scuola di Economia e Management e dall'Ateneo, il Corso provvede a dare pubblicità ai procedimenti ed alle decisioni assunte tramite il proprio sito internet.

Articolo 16 – Valutazione della qualità

Il Corso adotta procedure di valutazione della qualità in linea con le procedure previste dalle normative ministeriali e dagli strumenti di valutazione della qualità adottati dall'Ateneo e dalla Scuola di Economia. In particolare, definisce in maniera collegiale obiettivi di miglioramento, strumenti di azione e procedure di verifica.

Il Corso adotta al suo interno il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti gestito dal Servizio di valutazione della didattica di Ateneo; tale sistema può essere integrato con altri strumenti di rilevazione e valutazione elaborati specificamente.

Articolo 17- Calendario delle lezioni e degli esami

Il corso di studi delega alla Scuola di Economia e Management la definizione del calendario delle lezioni e la definizione degli esami, fatto salvo il numero minimo di sessioni d'esame di profitto e di laurea previsti dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Articolo 18 - Norme transitorie per il passaggio degli studenti dal vecchio al nuovo ordinamento

Fatto salvo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, il corso di studi ricostruisce la carriera degli studenti che, su domanda, intendono passare dal vecchio al nuovo ordinamento avvalendosi del computo dei crediti attribuiti ai corsi d'insegnamento del vecchio ordinamento dalle delibere dei Consigli di Scuola di Economia e Management, Medicina, Scienze Politiche, e Scienze della Formazione, fatti salvi i corsi semestrali.

Nel passaggio dall'ordinamento ex 509/1999 a quello ex 270/2004, per quanto concerne gli esami sostenuti, vengono attribuiti i crediti che allo stesso sono attribuiti nel vecchio ordinamento. Le corrispondenze nominative sono illustrate da una apposita tabella delle corrispondenze. Non vi è corrispondenza necessaria nei CFU: questo significa che nel caso di carenza di CFU in un determinato ambito lo studente dovrà sostenere esami integrativi; nel caso di eccesso di CFU in un determinato ambito, i CFU in eccesso saranno classificati come "attività integrative di SSD (qualificato)" e utilizzati se

possibile nello stesso ambito o in altri ambiti, fra cui la scelta autonoma, con capienza nei SSD in eccesso. Nei passaggi dal vecchio al nuovo ordinamento il Comitato della didattica definisce l'equipollenza fra settori disciplinari affini per il riconoscimento dei crediti (illustrati in apposita tabella).

La scelta di rimanere nell'ordinamento previgente non pregiudica la possibilità di decidere successivamente il passaggio nel nuovo ordinamento, mentre la scelta di passare nel nuovo ordinamento viene considerata irrevocabile.

Per quanto non previsto nei commi precedenti si rinvia a quanto stabilito dalla Scuola o dall'Ateneo.

Articolo 19 - Rinvio ad altra normativa

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto e dal Regolamento Didattico di Ateneo, dai Regolamenti della Scuola e dalle normative specifiche.